

La prevenzione dei femminicidi

Aspetti teorici e pratici

Le parole che più di tutte possono introdurre all'obiettivo primario e generale di questo corso ECM sono rappresentate dal seguente slogan: "Ogni istante 25 novembre". Questa è la data che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha dedicato nel 1999 alla "Giornata internazionale dell'eliminazione della violenza contro le donne". Da allora molto è stato fatto in questa direzione come ad esempio la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica che è stata redatta ad Istanbul l'11 maggio 2011.

È proprio dall'integrazione di questi due atti fondamentali nella storia dello sviluppo della civiltà umana, che nasce l'obiettivo centrale di questo corso: l'eliminazione della violenza contro le donne, a partire dalla sua forma più estrema cioè i femminicidi, attraverso una azione di **prevenzione primaria**, da attuarsi in ogni istante della vita di ogni essere umano e non soltanto il 25 novembre.

Dal punto di vista epistemologico, l'intero evento formativo è isperato ad un assunto di base che vedrebbe la violenza in tutte le sue forme, qualità e quantità come: un evento relazionale complesso.

Il motivo per cui questo corso ECM prevede tre giornate, di 8 ore ciascuna, sta proprio nella natura complessa della violenza e nell'obiettivo metodologico che il corso si propone: facilitare il cambiamento degli stereotipi culturali e i pregiudizi di genere in una ottica di prevenzione primaria dei femminicidi. Gli ambienti scientifici considerano gli stereotipi e pregiudizi come uno dei fattori preponderanti da cui originano sia la violenza nelle relazioni in genere, sia tutte le forme di violenza maschile contro le donne e quindi anche i femminicidi in particolare.

Le tre giornate quindi "servono" a rendere possibile "un approccio clinico" alla violenza e ai femminicidi, pur restando nell'ambito della metodologia della formazione, che vede nella continuità della relazione, della riflessione e della auto-riflessione e dell'esperienza pratica alcuni dei fattori prioritari che facilitano e rendono possibile il cambiamento, come tutti i clinici e tutti i professionisti sanitari possono facilmente verificare nella loro pratica professionale.

Sono previsti 3 giornate della durata di 8 ore per un totale di 24 ore di formazione. Per Ogni giornata è previsto lo svolgimento di 2 moduli formativi.

1 giornata: domenica 11 maggio 2025 ore 9.00-13.00/15.00-19.00

2 giornata: domenica 18 maggio 2025 ore 9.00-13.00/15.00-19.00

3 giornata: domenica 25 maggio 2025 ore 9.00-13.00/15.00-19.00

Primo Modulo

Femminicidio: storia e attualità del significato di un termine.

Obiettivi

Promuovere e sviluppare la capacità di riflettere e osservare i diversi significati della parola femminicidio e di come la polisemia del termine influenzi le azioni di prevenzione in ambito sociale, giuridico, politico e istituzionale.

Principali Contenuti

Breve ricostruzione storica della nascita del vocabolo
La concezione del "Femicide" di Diana Russel
La concezione del "Femminicidio" di Marcela Lagarde
Diffusione e utilizzo di "Femminicidio" in Italia

Competenze Acquisite

Capacità di analizzare e riflettere sulla propria concezione di femminicidio e a partire da ciò sulla natura e sulla validità delle azioni di prevenzione primaria.

Secondo Modulo

La costruzione dell'Identità Individuale del Soggetto Umano.

Obiettivi

Promuovere e sviluppare la capacità di riconoscere gli stereotipi culturali e i pregiudizi di genere attraverso la riflessione e l'osservazione dello sviluppo della identità individuale del soggetto umano.

Principali Contenuti

Brevi cenni sulla psicologia dello sviluppo umano
La concezione della identità personale
La costituzione della personalità
Il problema dell'inconscio psicologico associato al tema della violenza
I concetti di stereotipo, pregiudizio e cultura
Prevenzione della violenza e cambiamento della soggettività

Competenze Acquisite

Capacità di analizzare e riflettere sullo sviluppo della propria identità individuale e la relazione di questa con gli stereotipi sociali e i pregiudizi di genere in ottica di prevenzione della violenza.

Terzo Modulo

Prevenzione della violenza e soggetto umano: dalla relazione con sé stessi alla relazione con gli altri e viceversa.

Obiettivi

Promuovere e sviluppare la capacità di interagire e relazionarsi con gli altri mantenendo e gestendo relazioni interpersonali nell'ottica di riuscire a mettere in atto comportamenti consapevoli, positivi e costruttivi per sé e per i propri interlocutori.

Principali Contenuti

Il comportamento umano e le sue motivazioni
Dal comportamento alla relazione interpersonale
L'analisi strutturale del comportamento interpersonale
La **"Tecnica di Gestione della Relazione Interpersonale"**
La **"Tecnica di Gestione della Relazione con Sé Stessi"**

Competenze Acquisite

Strumenti per migliorare le competenze di interazione personale e professionale in una ottica di prevenzione della violenza nelle relazioni

Quarto Modulo

Il conflitto e la violenza dentro la relazione di coppia: distinzione e confusione.

Obiettivi

Promuovere e sviluppare la capacità di comprensione delle dinamiche interattive che portano alla nascita della coppia e successivamente allo sviluppo della violenza.

Principali Contenuti

Come e perché si forma una coppia
Il concetto della polarizzazione dei temi interpersonali
Il concetto di accordo, patto e contratto conscio e inconscio
Il passaggio dal miele all'acido del calo del desiderio dell'altro
La distinzione tra la conflittualità simmetrica e la violenza asimmetrica

Competenze Acquisite

Comprensione delle dinamiche di coppia e capacità di distinguere la conflittualità dalla violenza anche con l'obiettivo di intervenire in senso preventivo.

Quinto Modulo

Il ruolo del dolore psicologico nello sviluppo delle dinamiche delle relazioni violente.

Obiettivi

Promuovere e sviluppare la consapevolezza sulle proprie capacità di riconoscere, vivere ed elaborare il possibile dolore psicologico che si sviluppa nelle relazioni interpersonali.

Principali Contenuti

Il concetto di "Analfabetismo Emozionale"

Il concetto di "Omicidio Psicologico"

Il concetto di "Dolore Psicologico"

La "**Tecnica del Mettersi Fuori Gittata Psicologica**"

La "**Tecnica della Pro-Attività e della Respons-Abilità**"

Competenze Acquisite

Strumenti per comprendere la natura del dolore psicologico profondo, derivante dalle interazioni umane violente e/o che le causa

Sesto Modulo

La prevenzione dei femminicidi: violenza visibile e invisibile, stereotipi, pregiudizi, cultura e convivenza sociale.

Obiettivi

Promuovere e sviluppare la consapevolezza sulle proprie capacità a intraprendere relazioni interpersonali non violente e costruttive sia in ambito privato che in ambito lavorativo e professionale.

Principali Contenuti

Brevi cenni di neurologia: cervello rettile, cervello mammifero, neocorteccia.

I concetti di sistema predatorio, collaborativo e riflessivo.

Dalla predazione alla collaborazione attraverso la riflessione

Il soggetto umano e il "**Metodo della collaborazione convincente**"

Competenze Acquisite

Metodi per prevenire e risolvere la violenza, intesa come sintomo di una gestione disfunzionale del dolore, nelle relazioni, favorendo interazioni non violente, collaborative e costruttive.